



Circolare n°: 32/2016

Oggetto: *Nuova disciplina del Rating di Legalità.*

Sommario: La disciplina del Rating di Legalità, introdotta dal DL Sviluppo n. 1/2012, è stata recentemente riformata dalla delibera del 13 luglio 2016 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), che ha apportato alcune modifiche alla valutazione dei requisiti.

Tale istituto consente alle imprese virtuose, sulla base di alcuni parametri oggettivi, di accedere più agevolmente al credito bancario e ai contributi erogati dalle p.a.

Contenuto: _____

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre scorso, è entrato in vigore il nuovo regolamento attuativo in materia di *rating di legalità*, una sorta di certificazione sull'affidabilità operativa dell'impresa.

Lo strumento in esame non ha solamente un valore formale di "garanzia etica", ma rappresenta uno dei criteri tenuti maggiormente in considerazione in sede di concessione di finanziamenti pubblici, tramite bando, e di accesso al credito bancario.

Scopo della presente circolare è quello di enucleare i presupposti soggettivi ed oggettivi per poter usufruire del rating di legalità, evidenziandone la spendibilità ed efficacia.

Indice: _____

- P.1 ————— REQUISITI SOGGETTIVI
- P.2 ————— REQUISITI OGGETTIVI
- P.4 ————— PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO

REQUISITI SOGGETTIVI: _____

Possono accedere al meccanismo premiale del rating di legalità le imprese, in qualunque forma (individuale o collettiva) costituite, che:



- abbiano sede operativa nel territorio nazionale;
- abbiano raggiunto un **fatturato minimo di due milioni di euro** nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge;
- risultino iscritte nel registro imprese, alla data di presentazione della richiesta, da almeno due anni.

REQUISITI OGGETTIVI:

Il rating ha un range variabile **tra un minimo di una stelletta e un massimo di tre stellette**, e viene attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende, che verranno esaminate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni.

Per ottenere il **punteggio minimo** l'impresa deve dichiarare:

1. **assenza di condanne/decreti penali, misure di prevenzione/cautelari a carico dell'imprenditore e dei vertici aziendali:** il requisito, per quanto attiene le imprese individuali, deve essere verificato in riferimento al titolare e al direttore tecnico. Nella fattispecie di impresa collettiva va provato in capo agli amministratori, al direttore generale e a quello tecnico, al rappresentante legale e ai soci, sia persone fisiche che giuridiche. Analoga dichiarazione deve essere resa anche da tutte le persone fisiche, figure apicali dell'impresa, la cui carica è cessata nell'anno precedente alla richiesta;
2. **assenza di condanne a carico dell'impresa:** non devono essere state emesse condanne nei confronti della società o adottate misure cautelari per i reati di cui al D.Lgs n. 231/2001;
3. **assenza di condanne definitive per gravi illeciti in materia antitrust:** in questo caso è motivo ostativo la definizione del procedimento di accertamento o di condanna nel biennio antecedente la richiesta di *rating*;
4. **assenza di provvedimenti di condanna per pratiche commerciali scorrette;**
5. **assenza di accertamenti per violazioni dell'obbligo** di pagamento di imposte e tasse e di accertamento di violazioni in materia di obblighi retributivi, contributivi



- e assicurativi e di obblighi relativi alle ritenute fiscali concernenti i propri dipendenti e collaboratori;
6. **assenza di accertamenti definitivi per violazioni in tema di salute e di diritti dei lavoratori;**
 7. **effettuazione di pagamenti e transazioni finanziarie** di ammontare superiore alla soglia fissata dalla legge in vigore sull'uso del contante, esclusivamente tramite strumenti di pagamento tracciabili;
 8. **assenza di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici** di cui il soggetto richiedente è o è stato beneficiario e per i quali non siano stati assolti gli obblighi di restituzione, diventati inoppugnabili o confermati con una sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di *rating*;
 9. **assenza di provvedimenti sanzionatori dell'ANAC** in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e contratti pubblici;
 10. **assenza di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive** in corso di validità.

Il punteggio base sarà incrementato di un + al ricorrere di ciascuna delle seguenti condizioni:

- a) **rispetto dei contenuti del Protocollo** di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria;
- b) **utilizzo di sistemi di tracciabilità** dei pagamenti anche per importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
- c) **adozione di un sistema di compliance aziendale** (controllo di conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative);
- d) **adozione di processi** per garantire forme di *Corporate Social Responsibility*;
- e) **essere iscritte in uno degli elenchi** di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa;
- f) **adesione a codici etici di autoregolamentazione** adottati dalle associazioni di categoria;
- g) **adozione di modelli organizzativi** di prevenzione e di contrasto della corruzione.

Il conseguimento di tre segni + determina l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino al conseguimento di un punteggio totale massimo di tre stellette.



Il rating di legalità ha durata di **due anni dal rilascio** ed è rinnovabile su richiesta. Qualora venga meno uno dei requisiti base, necessari per il conseguimento di una stelletta, l'Autorità dispone la revoca del rating. Nel caso invece di perdita dei requisiti previsti per l'acquisizione di un rating più alto, l'Antitrust riduce il numero di stellette.

PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO:

L'impresa che, alla luce delle condizioni indicate, intende ottenere il rating di legalità deve presentare all'Autorità (AGCM) apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante e redatta mediante **compilazione di un apposito formulario**.

Il Formulario, firmato digitalmente, viene trasmesso via PEC all'AGCM, che delibera l'attribuzione del rating **entro 60 giorni dalla ricezione della domanda** (prorogabili al massimo di ulteriori 60 giorni).

In caso di incompletezza dell'istanza presentata, l'Autorità informa l'impresa entro 15 giorni; laddove si ritenesse necessario procedere ad approfondimenti e al reperimento di ulteriori informazioni relative al richiedente, il termine può essere sospeso entro il limite massimo di 45 giorni.

La domanda ricevuta dall'AGCM è inviata tempestivamente all'ANAC, al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno per eventuali osservazioni, che devono pervenire entro 30 giorni. In caso di rilievi da parte dei soggetti sopra citati, il termine per l'attribuzione del rating si prolunga di ulteriori 30 giorni.

Con l'occasione si segnala nuovamente che lo strumento consente all'impresa di migliorare il proprio standing creditizio e di accedere ai bandi da una posizione privilegiata, oltre a consolidare l'immagine dell'azienda stessa.

Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.

Cordiali saluti

Studio Brunello e Partner
Dr. Fabio Pavan